

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia. C. 4652 Governo, approvato dal Senato ed abb. (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	100
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	104

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'emergenza idrica e sulle misure necessarie per affrontarla.	
Audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, e conclusione</i>)	101

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-12547 Micillo: Sulla messa in sicurezza del sito di trasferimento per i rifiuti solidi urbani di via Cupa del Cane, nel comune di Marano	101
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	105
5-12543 Segoni: Sul finanziamento dei progetti di ricerca per la previsione e prevenzione dei rischi geologici	102
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	106
5-12544 Borghi: Sulla bonifica dell'area ex-Bemberg nel comune di Gozzano	102
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	107
5-12546 Vella: Sulla bonifica e la messa in sicurezza dei parchi minerali dello stabilimento Ilva	102
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	108
5-12545 Zaratti: Iniziative di competenza per contrastare l'emergenza smog	102
ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>)	109

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 26 ottobre 2017. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 14.05.

Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia. C. 4652 Governo, approvato dal Senato ed abb. (Parere alla VII Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta di ieri.

Marco BERGONZI (PD) *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole presentata dal relatore.

La seduta termina alle 14.10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 26 ottobre 2017. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 14.20.

Indagine conoscitiva sull'emergenza idrica e sulle misure necessarie per affrontarla.

Audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, e conclusione).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera, nonché la trasmissione diretta sulla *web tv*. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Donatella SPANO, *coordinatrice della Commissione Ambiente ed energia della Conferenza delle regioni e delle province autonome e assessore all'ambiente della Regione Sardegna*, e Alberto PIRAS, *direttore generale dell'agenzia del distretto idrografico della Sardegna*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e considerazioni, il presidente Ermete REALACCI e le deputate Raffaella MARIANI (PD) e Federica DAGA (M5S).

Donatella SPANO, *coordinatrice della Commissione Ambiente ed energia della Conferenza delle regioni e delle province autonome e assessore all'ambiente della Regione Sardegna*, e Alberto PIRAS, *direttore generale dell'agenzia del distretto idrografico della Sardegna*, forniscono ulteriori precisazioni.

Ermete REALACCI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara concluso lo svolgimento dell'audizione.

La seduta termina alle 14.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 26 ottobre 2017. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo.

La seduta comincia alle 15.

Ermete REALACCI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-12547 Micillo: Sulla messa in sicurezza del sito di trasferta per i rifiuti solidi urbani di via Cupa del Cane, nel comune di Marano.

Salvatore MICILLO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Silvia VELO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Salvatore MICILLO (M5S), riconoscendo le inadempienze di diversi comuni con riguardo alle misure previste nel provvedimento cosiddetto terra dei fuochi, rileva tuttavia che ai cittadini danneggiati dalla situazione descritta non interessa di chi siano le competenze. Sollecita pertanto il Ministero a mettere in campo tutte le

azioni necessarie ad accelerare la bonifica del sito.

5-12543 Segoni: Sul finanziamento dei progetti di ricerca per la previsione e prevenzione dei rischi geologici.

Samuele SEGONI (Misto-AL-TIpI) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Silvia VELO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Samuele SEGONI (Misto-AL-TIpI) si dichiara soddisfatto della risposta fornita, considerato che le procedure per il finanziamento dei progetti di ricerca risultano ad uno stadio avanzato.

5-12544 Borghi: Sulla bonifica dell'area ex-Bemberg nel comune di Gozzano.

Giovanni FALCONE (PD) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

La sottosegretaria Silvia VELO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Giovanni FALCONE (PD), nell'esprimere la propria soddisfazione per le sollecitazioni del Governo e del Ministero competente nei confronti della regione Piemonte, auspica che si arrivi nel più breve tempo possibile ad una soluzione, considerato che la situazione è più grave di quanto attestato dalle analisi effettuate, che hanno riguardato esclusivamente la presenza di fibrocemento. Nel rilevare infatti che vi sono prove di inquinamento delle falde da metalli pesanti e da amianto, precisa che i 2 milioni di euro citati nella risposta sono relativi alla sola messa in sicurezza del sito, considerato che l'intervento di bonifica è stimato in 18 milioni di euro. Da ultimo, avendo il curatore fallimentare manifestato l'intenzione di abbandonare l'area, evidenzia il

grave rischio rappresentato dal subentro dei proprietari.

5-12546 Vella: Sulla bonifica e la messa in sicurezza dei parchi minerali dello stabilimento Ilva.

Vincenza LABRIOLA (FI-PdL) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria.

La sottosegretaria Silvia VELO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Vincenza LABRIOLA (FI-PdL) si dichiara insoddisfatta, considerato che la copertura dei parchi industriali dell'Ilva, oltre ad essere oggetto di un caso giudiziario noto, riguarda anche la salute dei cittadini e dell'ambiente. Nel ricordare che secondo il tribunale del riesame occorre porre fine all'inquinamento della zona mettendo in atto tutte le migliori tecnologie disponibili, a qualunque prezzo, segnala che nulla è stato fatto considerato che la questione è stata posta nel 2011 e costantemente rinviata. Nel ritenere che gli acquirenti dell'Ilva avrebbero dovuto occuparsi della copertura dei parchi, adempiendo alle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale e dando contestualmente un segnale di impegno e di rispetto nei confronti della cittadinanza, ritiene che si sia persa l'occasione di risanare nel contempo Taranto e il suo impianto.

5-12545 Zaratti: Iniziative di competenza per contrastare l'emergenza smog.

Florian KRONBICHLER (MDP) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

La sottosegretaria Silvia VELO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Florian KRONBICHLER (MDP) si dichiara insoddisfatto, considerato che nonostante le azioni di monitoraggio e i protocolli di intesa citati nella risposta della sottosegretaria, l'emergenza è ormai cronica e che molti sindaci chiamano in causa la responsabilità del Governo, con-

siderata la assoluta necessità di una politica di contrasto a livello nazionale.

Ermete REALACCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.25.

ALLEGATO 1

Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia. C. 4652 Governo, approvato dal Senato ed abb.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,
esaminato, per le parti di competenza, il testo del disegno di legge C. 4652 Governo, approvato dal Senato, ed abbinate recante « Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia;

valutata l'opportunità di prevedere specifiche disposizioni per gli spettacoli

realizzati nei centri di minore dimensione nell'ottica di salvaguardia e valorizzazione di tali centri che ispira il provvedimento sui piccoli comuni, recentemente approvato dalle due Camere;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

5-12547 Micillo: Sulla messa in sicurezza del sito di trasfenza per i rifiuti solidi urbani di via Cupa del Cane, nel comune di Marano.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, secondo quanto riferito dal Funzionario per il contrasto dei roghi di rifiuti nella Regione Campania, la Commissione Straordinaria del Comune di Marano con nota del 9 ottobre 2017 ha chiesto all'A.R.P.A.C. e alla A.S.L. competente «...l'urgente attivazione dei provvedimenti ritenuti più appropriati, che agevolino la individuazione, attraverso i necessari approfondimenti tecnici, delle cause dello sgradevole ed offensivo fenomeno, in grado di orientare successivamente la cura e la profilassi più opportuna». Con successiva nota del 16 ottobre 2017, l'Ufficio del predetto Funzionario ha provveduto a sollecitare, *ad adiuvandum*, gli interventi di ARPAC ed ASL, richiesti dalla Commissione Straordinaria.

Il Comune di Marano di Napoli – Ufficio della Commissione Straordinaria ha, inoltre, segnalato che, il 15 ottobre scorso, è stato effettuato un sopralluogo, con l'intervento del Comune medesimo, dell'ARPAC e dell'ASL, alla presenza di rappresentanti di forze sociali. All'esito della verifica si è convenuto sulla necessità di un monitoraggio dell'aria e di un piano di caratterizzazione dei rifiuti al fine della loro rimozione e messa in sicurezza e di un'indagine preliminare sull'area di sedime, finalizzata alla verifica di eventuali superamenti delle concentrazioni soglie di contaminazione per le matrici ambientali

coinvolte. Il proprietario del terreno, ove sono ubicati i rifiuti, è stato diffidato a dare immediata esecuzione ai lavori di bonifica, avvertendolo che in caso di inerzia si sarebbe proceduto in danno. L'ARPAC ha precisato che i dati di monitoraggio della qualità dell'aria verranno inviati alla ASL per le valutazioni di competenza.

Il Funzionario per il contrasto dei roghi ha rappresentato, altresì, che il Comune di Marano è beneficiario di un finanziamento di euro 250.000,00, a seguito di istruttoria selettiva ed inserimento nell'Accordo di Programma Quadro «Terra dei Fuochi», sottoscritto in data 20 gennaio 2016 tra Regione Campania, Agenzia per la Coesione Territoriale e Ministero dell'Ambiente. Gli interventi finanziati dall'Accordo, con risorse FSC 2007-2013, comprendono l'acquisizione, implementazione/potenziamento e gestione dei dispositivi per la videosorveglianza di siti critici, ad elevato rischio di sversamenti/abbandono di rifiuti. Dall'ultimo monitoraggio effettuato dal competente ufficio regionale, non risulta siano state avviate dall'Amministrazione comunale le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Ad ogni modo, per quanto di competenza, il Ministero dell'ambiente continuerà a sollecitare gli Enti territoriali competenti e valuterà anche l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti istituzionali.

ALLEGATO 3

5-12543 Segoni: Sul finanziamento dei progetti di ricerca per la previsione e prevenzione dei rischi geologici.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, si fa presente in via preliminare, come già detto in altra occasione, che il Ministero dell'ambiente ha predisposto le attività e le procedure necessarie all'attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge 4 del 5 gennaio 2017, richiedendo, in particolare, al Ministero dell'economia e delle finanze l'istituzione di uno specifico capitolo di spesa.

A tal proposito, si precisa che a maggio 2017 è stato istituito il capitolo avente ad oggetto – Spese per il finanziamento dei progetti di ricerca presentati dalle Università e dagli Enti pubblici di ricerca, finalizzati alla previsione e alla prevenzione

dei rischi geologici – con una dotazione finanziaria di complessivi 3.000.000,00 di euro, per gli esercizi 2016 e 2017. Si segnala, peraltro, che il 28 settembre scorso è stato approvato in via definitiva il disegno di legge di assestamento di bilancio 2017.

L'iter di emanazione dei bandi è in corso e sono in stato avanzato le interlocuzioni con le altre Amministrazioni interessate.

Alla luce delle informazioni esposte, si rassicura che il Ministero continuerà a svolgere le proprie attività con il massimo livello di attenzione, per la definizione delle predette procedure.

ALLEGATO 4

5-12544 Borghi: Sulla bonifica dell'area ex-Bemberg nel comune di Gozzano.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste si fa presente, in via preliminare, che, secondo quanto riferito dalla Regione Piemonte, nell'area in questione risultano sussistere problematiche per la cui soluzione è necessaria la disponibilità di ingenti risorse finanziarie. In particolare, la stessa Regione ha fatto presente che un primo progetto di azioni di messa in sicurezza delle aree esterne, predisposto dal Comune di Gozzano nel 2010, ha stimato un costo superiore ai 2 milioni di euro per l'adozione di interventi finalizzati allo svuotamento di serbatoi e vasche, all'allontanamento di cumuli di rifiuti nonché ad attività di caratterizzazione per la definizione dello stato ambientale.

Al riguardo, nel fare presente che la problematica evidenziata non ricade all'interno di un sito di interesse nazionale e che non risulta presente nella mappatura amianto trasmessa dalla Regione, si evidenzia che su espressa richiesta del Ministero dell'ambiente del dicembre 2016, il 3 febbraio 2017 i tecnici dell'ARPA hanno effettuato apposito sopralluogo il cui esito ha mostrato, nelle aree esterne, l'esistenza di coperture e rivestimenti di pareti perimetrali che necessitavano di una valutazione più approfondita.

A tal fine, in data 20 luglio 2017, su richiesta della ASL, l'ARPA ha effettuato un ulteriore accertamento nel corso del quale è stata riscontrata la presenza di amianto in manufatti in fibro cemento. Il successivo 27 luglio, la stessa ARPA Piemonte ha svolto un terzo sopralluogo finalizzato al monitoraggio ambientale delle fibre di amianto aereo disperse nella zona abitata limitrofa al sito in questione. Le analisi non hanno evidenziato la presenza di fibre di amianto aereo disperse rilevabili oltre la soglia di 0,2 fibre/litro. In data 31 luglio 2017 e 1° agosto 2017 sono stati trasmessi alla ASL ed al Comune di Gozzano i risultati di tali analisi.

Ciò posto, si segnala che il Ministero dell'ambiente ha richiesto a tutti gli enti coinvolti che le valutazioni tecniche ed economiche relative alle misure di messa in sicurezza e bonifica del sito vengano aggiornate con il supporto di Arpa e USL, attivando in tal modo tutte le iniziative di competenza per sollecitare la bonifica dell'area ex Bemberg.

Alla luce delle informazioni esposte, per quanto di competenza, il Ministero continuerà a sollecitare gli Enti territorialmente competenti e, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, valuterà ulteriori iniziative nell'area in questione.

ALLEGATO 5

5-12546 Vella: Sulla bonifica e la messa in sicurezza dei parchi minerali dello stabilimento Ilva.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento alle questioni poste, secondo quanto riferito dal Commissario Straordinario, si fa presente in via preliminare che Ilva, in relazione alla giornata di Wind-Day del 23 ottobre 2017, ha adottato tutte le prescrizioni gestionali previste per tale fenomeno dal decreto di riesame dell'AIA. Ha segnalato, inoltre, che la copertura dei parchi primari, ai sensi del DPCM 2017, sarà realizzata entro 36 mesi dalla data in cui subentrerà il nuovo gestore del sito. Le relative attività di cantiere dovranno essere avviate entro il 30 settembre 2018. Il predetto DPCM, oltre a fissare tempi certi per tutte le prescrizioni, prevede un investimento complessivo sull'intero piano ambientale da parte del nuovo gestore di oltre un miliardo di euro, ed in particolare, sui parchi primari di circa 400 milioni di euro.

Si fa presente, altresì, sulla base delle informazioni fornite dal Commissario Straordinario e dalla Prefettura di Taranto, che è stato posto in essere un percorso innovativo per la bonifica, ambientalizzazione, riqualificazione e rigenerazione dell'area di Taranto, attualmente

in fase avanzata di attuazione. La strategia posta in essere, nell'arco di tre anni, ha consentito, relativamente agli interventi prioritari, di pervenire al completamento di alcuni di essi, nonché al completamento della progettazione dei restanti (intervento di dragaggio di 2,3 milioni di metri cubi di sedimenti, nuova Diga foranea, messa in sicurezza permanente e di emergenza della falda del PIP di Statte). Sono, peraltro, in corso diverse attività preliminari di bonifica del primo seno del Mar Piccolo di Taranto.

È stato già completato il trasferimento di 86 fusti contenenti rifiuti radioattivi dall'ex deposito Cemerad di Statte, è stato predisposto il Piano Operativo Generale di Intervento, avviato l'allestimento del cantiere per la rimozione dei restanti fusti ed il successivo trasporto presso siti autorizzati. Risultano, altresì, in corso di progettazione i lavori di messa in sicurezza dei terreni e della falda delle aree industriali del Comune di Statte.

Ad ogni modo, il Ministero, per quanto di competenza, continuerà a svolgere le proprie attività mantenendo alto il livello di attenzione sulla questione.

ALLEGATO 6

5-12545 Zaratti: Iniziative di competenza per contrastare l'emergenza smog.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste si fa presente, in via preliminare, che il Ministero dell'ambiente, per il tramite del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), concorre ad assicurare, per ciò che riguarda la qualità dell'aria, il monitoraggio attraverso le centraline (600 distribuite da Nord a Sud) gestite dalle Agenzie, garantendo un'informazione completa e accurata sull'inquinamento atmosferico per la cittadinanza e le autorità competenti, che sono chiamate a intervenire tempestivamente non solo per la tutela dell'ambiente ma anche per la salute dei cittadini. Al riguardo, si fa presente che vengono annualmente pubblicati i rapporti che sintetizzano la valutazione complessiva dello stato della qualità dell'aria sull'intero territorio nazionale e per le principali aree urbane.

Su tale tematica si ricorda che, il 18 dicembre 2013, è stato sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato all'individuazione e attuazione di misure coordinate e congiunte per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino padano e che successivamente, in data 30 dicembre 2015, è stato sottoscritto un importante Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per definire ed attuare misure omogenee su scala di bacino per il miglioramento e la tutela della qualità dell'aria e la riduzione di emissioni di gas climalteranti, con interventi prioritari nelle città metropolitane.

Nel protocollo si prevede, tra l'altro, un impegno a utilizzare gli strumenti di incentivazione già esistenti, per un importo totale di circa 350 milioni di euro. In tale ambito sono già stati attivati, mediante il protocollo Antismog, circa 6 milioni di euro per il finanziamento di interventi di mobilità sostenibile ed efficienza energetica nelle città di Bologna, Roma, Milano e Torino. Inoltre, con il cosiddetto Collegato Ambientale sono stati destinati 35 milioni di euro al programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. A tal proposito, si segnala che, in questi ultimi giorni, sono stati impegnati ulteriori 20 milioni di euro che consentiranno il finanziamento di ulteriori progetti su tutto il territorio nazionale.

Infine, lo scorso 9 giugno, è stato sottoscritto un nuovo Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni del Bacino Padano maggiormente interessate dalle problematiche di qualità dell'aria, in cui sono state inserite una serie di ulteriori misure di mitigazione dell'inquinamento atmosferico. Il Ministero ha, altresì, avviato una interlocuzione con le altre Regioni, finalizzata a porre in essere soluzioni mirate e condivise, sul modello dei suddetti Accordi di Programma.

Il Ministero continuerà comunque, per quanto di competenza, a svolgere le proprie attività, supportando le Regioni nel complesso processo di miglioramento della qualità dell'aria.